

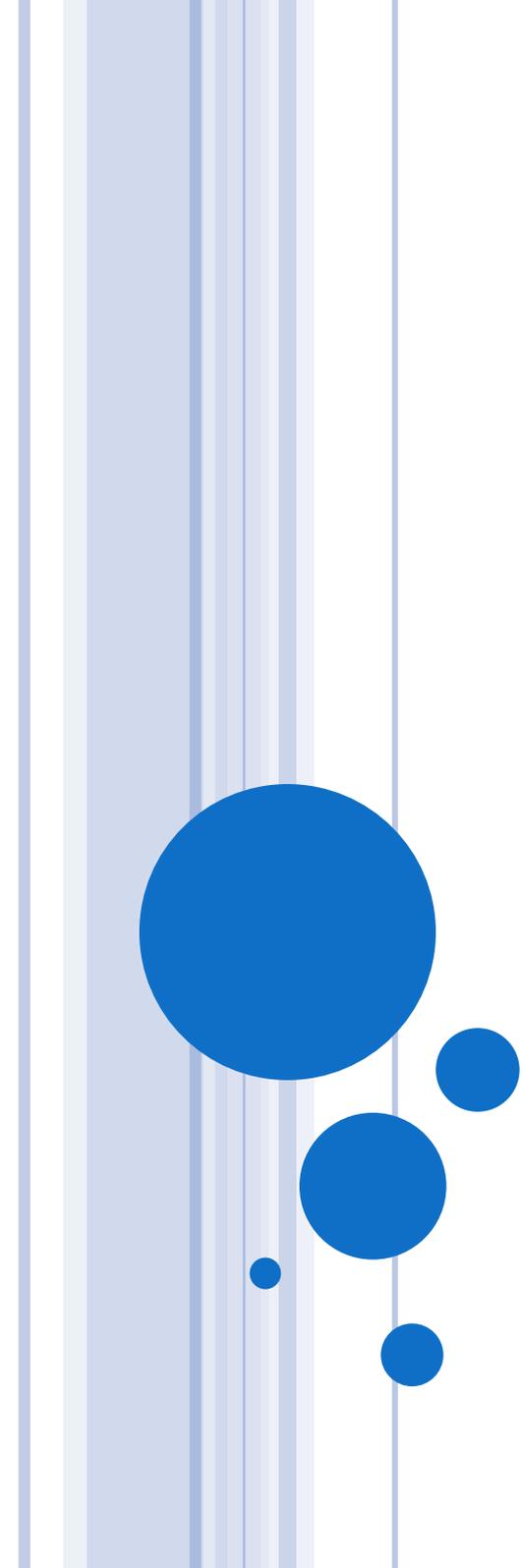
*VIAGGIO 2016*

*UMBRIA*

*27/04/2016-*

*29/04/2016*

*I.C. 41° CONSOLE*

A decorative vertical bar on the left side of the page, featuring a gradient from light blue to white and several blue circles of varying sizes. The largest circle is at the top, with smaller ones below it, some to the right and some to the left, creating a dynamic, abstract pattern.

# PRIMO GIORNO

PERUGIA

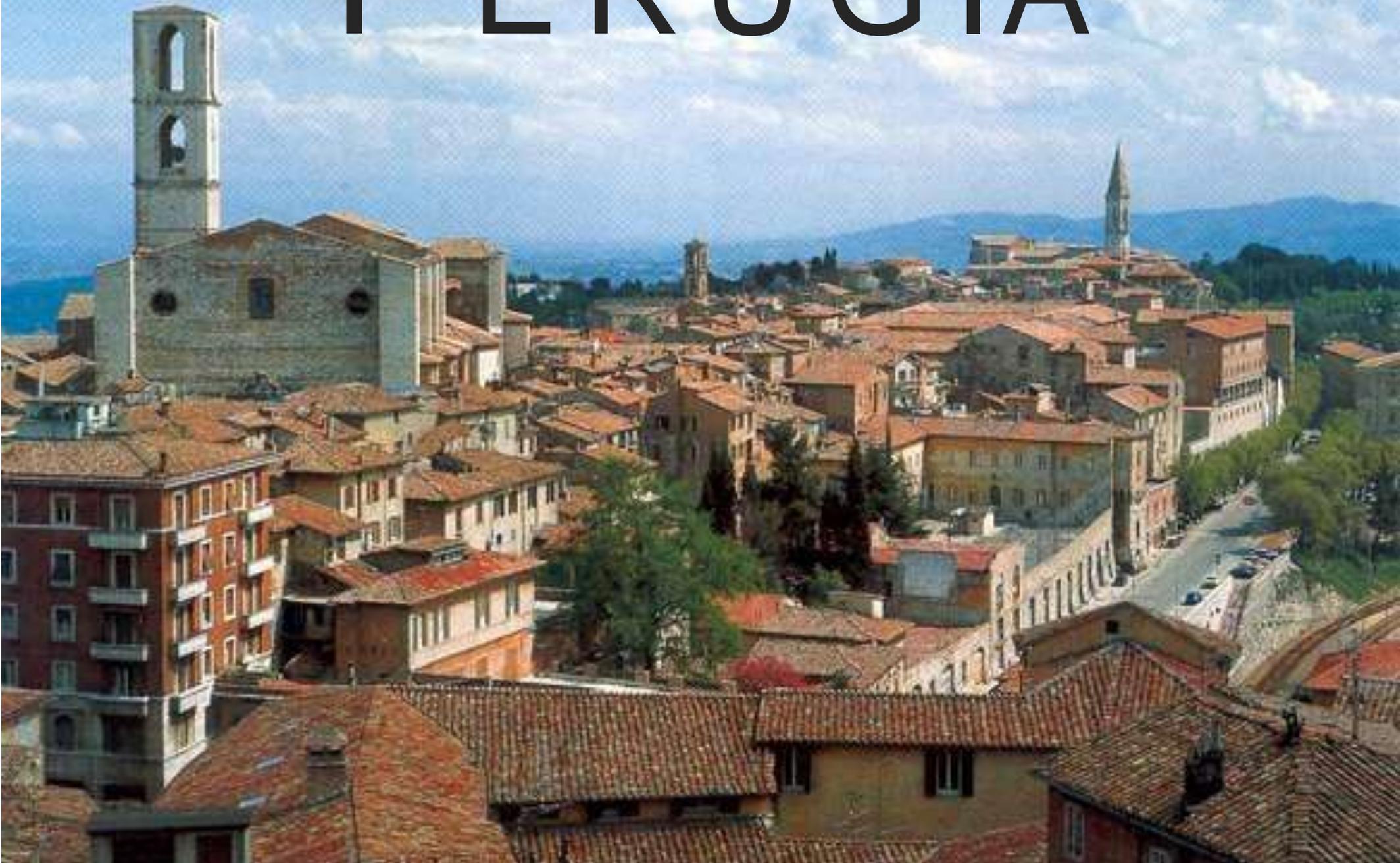
La prima tappa del nostro viaggio in Umbria è stata la città di Perugia.

Qui abbiamo visitato:

- La fabbrica della Perugina
    - Il centro storico
  - La fontana Maggiore
  - Il palazzo dei Priori
- e
- Rocca Paolina



# PERUGIA



# LA FABBRICA DELLA PERUGINA



# LA FABBRICA DELLA PERUGINA

Nel *1907* un laboratorio artigianale di Perugia venne ampliato da Francesco Buitoni, che lo chiamò “Società Perugina Per La Fabbricazione Di Confetti”



# PRODOTTI E RETI DI VENDITA

dal regalo al consumo

Perugina annuncia  
**Trebon**



# LINEE E PUBBLICITÀ



Perugina annuncia  
il nuovo cioccolato  
"La Voce della Mafra"



Dopo aver visitato la Fabbrica della Perugina abbiamo pranzato e poi abbiamo preso una mini-metrò molto accogliente che ci ha portato al Centro Storico di Perugia.



# FONTANA MAGGIORE



# FONTANA MAGGIORE

*La fontana rappresenta i mesi, le stagioni, i segni zodiacali, le materie scolastiche e i mestieri.*



# FONTANA MAGGIORE



# PALAZZO DEI PRIORI

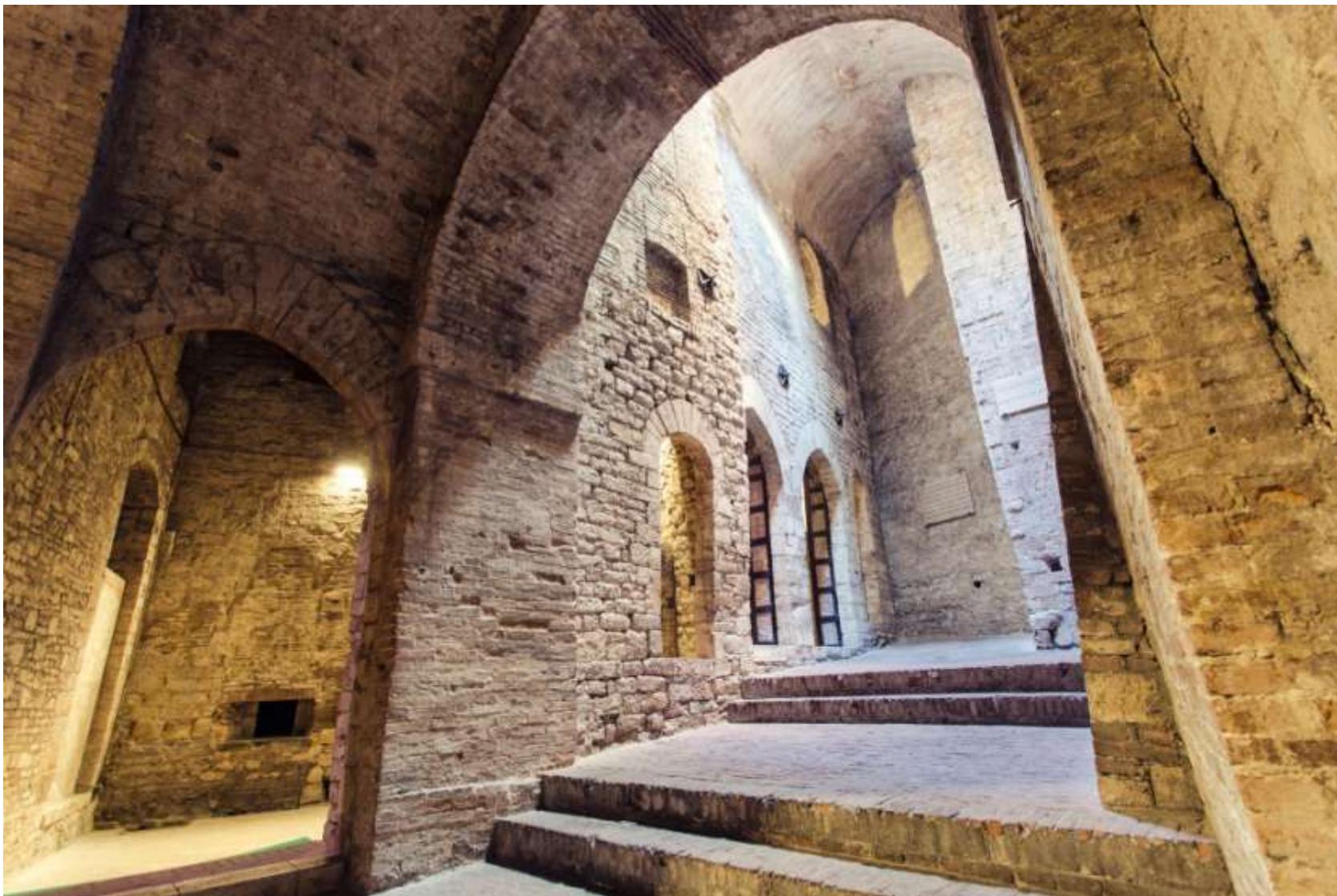


## PALAZZO DEI PRIORI

Fu edificato in stile gotico tra il **1293** ed il **1443** in più fasi costruttive. La parte più antica è quella che ospita la Sala dei Notari. La parte destra del palazzo è formata da due trifore e da un portico con tre arcate. Fra le prime due vi è un pulpito usato per la lettura degli atti. Probabilmente la facciata del palazzo è stata recuperata da un altro palazzo.



# ROCCA PAOLINA



# ROCCA PAOLINA

La Rocca Paolina fu costruita fra il *1540* e il *1543* per volere del papa Paolo III e ha rappresentato, fino al *1860*, il simbolo del potere papale sull'antica città. La fortezza si articola in tre parti: il Palazzo Papale, il Corridore e la Tenaglia.



Alla fine della giornata siamo andati in hotel.  
L'hotel che ci ha ospitato è stato  
“HOTEL ROCCAPORENA”.



Dopo cena abbiamo ballato in una sala con la musica



# LAVORO DI:

*Ramona Caso*

*Laura Borgo*

*Vincenzo A. Romano*

*Gaia S. Iannuzzi*

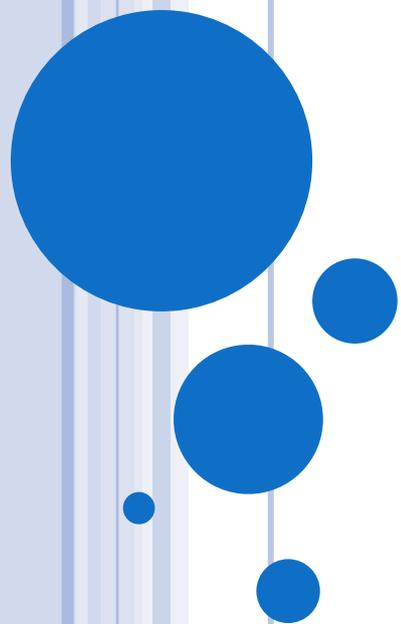
*Enrico Longo*

*Matteo G. De Rosa*

*Alessandro Coppola*



# SECONDO GIORNO



# GUBBIO



**Seconda tappa del viaggio**



Il secondo giorno  
abbiamo visitato  
la città di Gubbio.



## LA PARTENZA

Il mattino del 28 aprile, dopo il risveglio e una breve colazione, abbiamo preso il pullman che ci ha lasciato nella piazza principale di Gubbio, davanti allo Spedale Degli Innocenti.

Qui nel medioevo, i monaci del luogo, soprannominati “Bianchi” per il colore del loro saio che aveva un’apertura dietro la schiena per autoflagellarsi quando commettevano un peccato, ospitavano e curavano i malati di lebbra.



# LO SPEDALE DEGLI INNOCENTI



Il portico  
dello Spedale



## CHIESA DI S. FRANCESCO

In città ci è stata raccontata la leggenda secondo la quale pare che S. Francesco, andato via dalla sua casa ad Assisi, abbia ammansito il lupo che terrorizzava gli abitanti di Gubbio.

Abbiamo visitato la chiesa dedicata al santo che, sempre secondo la leggenda, sorgeva sulle rovine della casa degli amici di famiglia di Francesco, presso la quale egli chiese ospitalità.



# LA CHIESA



La chiesa di s. Francesco



S. Francesco e il lupo di Gubbio



## PIAZZA DELLA SIGNORIA

Con un ascensore siamo saliti sulla parte alta della città arrivando in Piazza Della Signoria dove, da un belvedere, si ammirava tutta Gubbio.

Dalla piazza parte, ogni anno, la Festa Dei Ceri, una corsa che si svolge in onore di Sant'Ubaldo ( santo patrono della città ), S. Antonio e S. Giorgio. Consiste in una staffetta, che attraversa tutta la città, trasportando i Ceri, grossi candeloni in cera, coronati da statue dei tre santi.



## La partenza per la Festa dei Ceri



La piazza della Signoria



## COMMENTO

Questa tappa è stata più “triste” in quanto pioveva e faceva freddo.

Però la guida è stata molto brava e la visita molto interessante. Quando poi siamo andati a pranzo in un ristorante al chiuso ci siamo rallegrati al pensiero di mangiare un bel piatto caldo, ridendo e discutendo con i nostri amici della visita appena fatta.

Ma nonostante la pioggia e il freddo è stata una bella esperienza visitare una nuova città così ricca di storia e di particolari.



## REALIZZATO DA:

Elena D'Orsi

Margherita Del Duca

Luca Luongo

Alice Scherillo

Francesca Pia Semplice



DOPO PRANZO CI SIAMO  
RECATI A...



# Assisi



È  
conosciuta  
per essere  
la città in  
cui  
nacquero,  
vissero e  
morirono  
San  
Francesco,  
patrono  
d'Italia, e  
Santa  
Chiara.



# LA BASILICA SUPERIORE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

## Interno



## Esterno



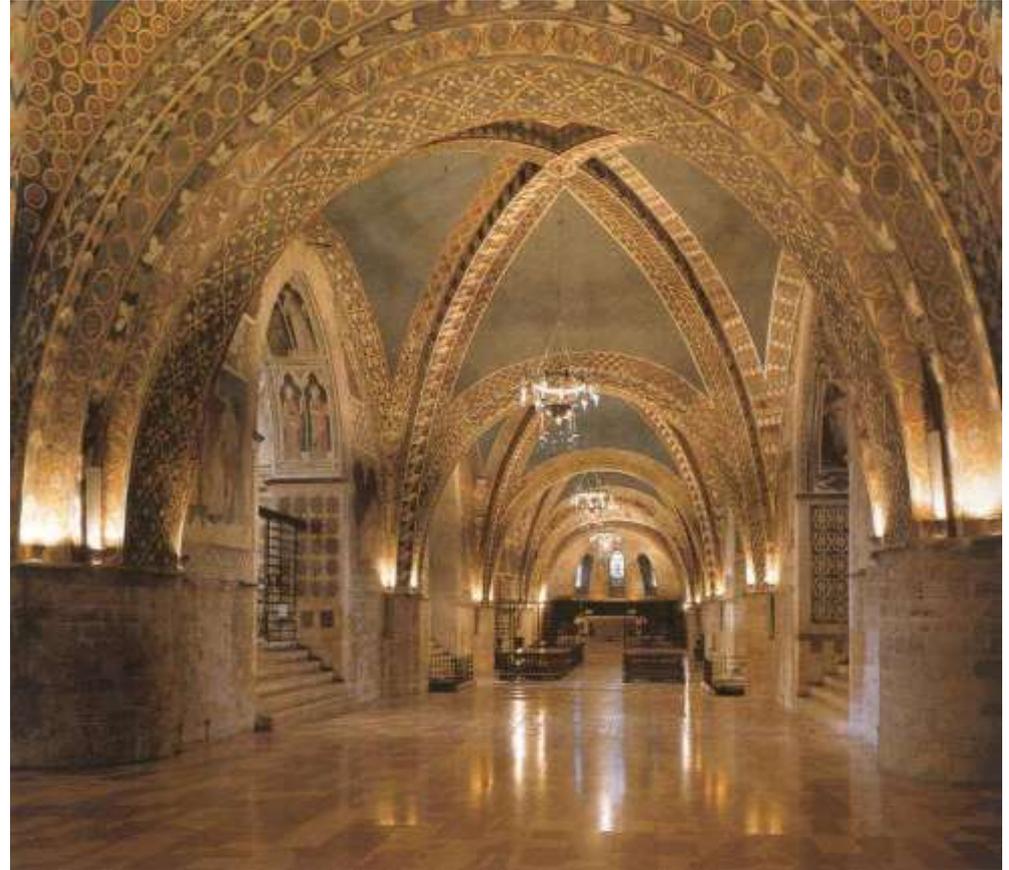
La basilica di san Francesco venne iniziata nel 1228 e finita nel 1253 e divenne importante per la diffusione del gotico in Italia. La struttura si ispira in parte all'architettura romanica lombarda, con nuove suggestioni gotiche legate agli edifici costruiti dall'ordine cistercense.



# BASILICA INFERIORE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI



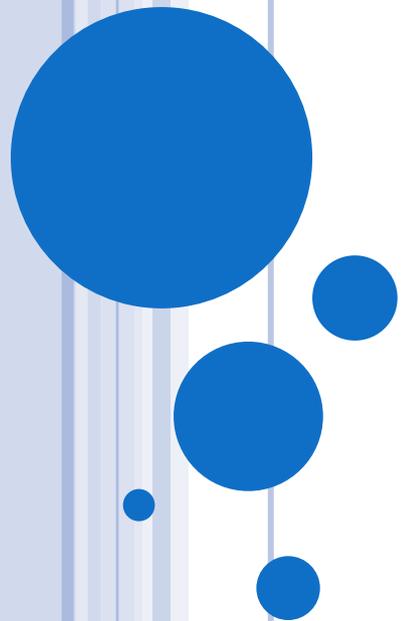
Esterno



Interno



# TERZO GIORNO





# ORVIETO

Ultima tappa del nostro  
viaggio

# Il Duomo di Orvieto



Il Duomo di Orvieto è il principale luogo di culto cattolico ed è un capolavoro dell'architettura dell'Italia centrale. E' stata elevata nel 1889 da papa Leone X come basilica minore.



# IL MIRACOLO DEL CORPORALE

Il Duomo si basa sul miracolo del Corporale:

La storia racconta di un prete slavo che andò a Roma perché non credeva che nell'ostia ci fosse il corpo di Cristo e il suo dubbio fu solo alimentato. Si fermò per celebrare una messa in una Chiesa di Orvieto, e mentre spezzava l'ostia fuoriuscì del sangue che sporcò il Corporale



Durante le giornate e le visite abbiamo avuto la possibilità di conoscere tante cose nuove. Le guide erano descrittive e ci hanno fatto capire tutto, e i professori hanno avuto una grande pazienza.

Abbiamo anche fatto qualche acquisto nei negozi di souvenir ecc, ci siamo divertiti in pullman, e abbiamo mangiato benissimo.

In hotel ci siamo divertiti tantissimo nelle stanze e a ballare la sera.

In pullman abbiamo cantato, chiacchierato e dormito, riposandoci dopo lunghe giornate a camminare.

Alcuni di noi hanno preso appunti, altri hanno registrato, ma tutti siamo stati attentissimi, con tanta voglia di conoscere e imparare nuove cose.

Abbiamo visitato delle bellissime città e siamo tornati contenti (ma anche un po' tristi) a casa.

Un grazie speciale alle professoressa per la loro pazienza e alla Preside, che ci ha permesso di organizzare il viaggio e partire.



**GRAZIE MILLE PER AVER  
GUARDATO QUESTA BREVE  
PRESENTAZIONE.**

**Camilla Miceli  
Miriam Cirella  
Ginevra Cecchi  
Irene Cataldo**



**REALIZZATO DAGLI  
ALUNNI DELLA II F E  
DA VINCENZO A.  
ROMANO E  
ALESSANDRO  
COPPOLA (II A)**

